

Da "La Voce" del 20-12-1988

**PREVENZIONE - EDUCAZIONE SANITARIA
MEDICINA SCOLASTICA**

Prevenzione, Educazione Sanitaria, Medicina Scolastica, tre parole che ormai da molti anni hanno investito non solo gli addetti ai lavori, ma numerosi settori della vita nazionale. Affrontare tali argomenti e svilupparli non è assolutamente facile.

Sarebbe addirittura utopistico dare una risposta in poche righe, dopo che altri e più autorevoli addetti ai lavori hanno scritto fiumi di parole, senza peraltro addivenire a risultati concreti riguardo la salute della persona nei suoi molteplici aspetti: fisici, psichici, sociali, ambientali e soprattutto di prevenzione.

Ancora oggi, nel settore della medicina scolastica sono da evidenziare numerose difficoltà di raccordo con la USL e con gli Enti locali del nostro Distretto.

Da un esame della situazione, risulta che concretamente poco è stato fatto e che si è ancora in attesa di un piano organico di interventi per tutto il territorio Distrettuale. Mancano operatori sanitari del settore, carenti sono i servizi.

Ciò premesso, «ricependo il dettato dell'art. 2 della L. 833 del 23-12-78, istitutiva del Servizio Sanitario Nazionale, e le norme-deleghe ai Consigli Scolastici Distrettuali del DPR 416 del 31-5-74 il Distretto Scolastico N. 26 di Rossano, ha elaborato un suo programma di medicina scolastica».

Tale progetto vuole essere nel contempo provocatorio e da stimolo a quanti si interessano della nostra salute. «Va preliminarmente osservato che il presente piano non intende sostituirsi a quelle iniziative che sono di stretta competenza delle USSL, organi deputati per legge all'attuazione della medicina scolastica, ma muovere in parallelo con esse; tuttavia perfettamente consapevole dello stato di difficoltà e di disagio in cui le strutture dell'USSL n. 7, nonostante la buona volontà degli addetti, si trovano ad operare, il C.S.D. si fa carico, di studiare modi e mezzi affinché, sia garantito un minimo di interventi operativi su tutto il territorio del Distretto, tendenti al controllo dell'igiene e dell'agibilità degli edifici scolastici, degli alimenti e del personale addetto alle mense, dove questo servizio sussiste».

Il piano di interventi che si propone, in riferimento all'età scolare è il seguente:
Scuole elementari: «1^a classe schermografia; 2^a classe indagine sulla carie; 3^a classe ricerca scoliosi; 4^a e 5^a classe elettrocardiogramma»;

Scuole Medie: «ricerca sulla talassemia; ripetizione degli elettrocardiogrammi in una più ampia prospettiva che tenga conto della pratica sportiva »;

Scuole Superiori: «compatibilmente con le realtà locali, saranno promosse giornate di studio e convegni su temi di carattere generale e di ampia rilevanza sociale, quali la tossicodipendenza, l'alimentazione, lo sport, l'educazione sessuale, l'AIDS. In questo progetto di iniziative si cercherà di coinvolgere gli alunni e i docenti, genitori ed esperti di vario livello. Si propone, inoltre, a partire dal prossimo anno scolastico, laddove non è stato attuato, la istituzione di una scheda sanitaria dell'alunno curata dal medico scolastico al fine di avere un quadro completo del suo stato sanitario, nell'ottica di una medicina preventiva».

Ormai il problema della «medicina scolastica» non è più prorogabile; è necessario impegnarsi con i fatti per la soluzione del problema, creando quelle condizioni che

rendano operante e fattibile quanto proposto.